



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Prot.

C

m dg - GDAP
PÙ - 0289912 - 17/09/2018



Ai rappresentanti delle OO.SS.

CISL FP - Via Lancisi, 25
00161 - R O M A

FP CGIL - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - R O M A

UIL PA - Via Emilio Lepido, 46
00157 - R O M A

FED. CONFSAL UNSA
Via Napoli, 51 - 00184 R O M A

Fed. Nazionale Intesa FP
Corso Vittorio Emanuele II, n. 326
00186 - R O M A

F.L.P. - Via Arenula, 70
00186 - R O M A

USB P.I. - Via dell'aeroporto, 129
00192 - R O M A

OGGETTO: Verbale riunione del 25 luglio 2018 -

Si trasmette, il verbale redatto in occasione della riunione tenutasi in data 25 luglio 2018.

IL DIRIGENTE



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

VISTO
- 6 AGO. 2018 -

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Francesco Basentini

Verbale di riunione del 25 luglio 2018

Oggi, 25 luglio 2018, alle ore 14.40 ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del Comparto "Funzioni Centrali". Presiede la riunione il Capo Dipartimento, Pres. Francesco Basentini, sono presenti per l'Amministrazione il Vice Capo dott. Riccardo Turrini Vita, il Direttore Generale del Personale e delle Risorse, Dott. Pietro Buffa, il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dott.ssa Pierina Conte, il direttore dell'Ufficio III, Dott.ssa Antonella Ignarra, il direttore dell'Ufficio I Segreteria Generale Dott.ssa Neris Cimini, la dott.ssa Rita Salvatori e l'Assistente Capo Apicella Anna.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

CISL-FPS	Dott. Sozzi
CGIL-FP	Dott. Chiaromonte, Dott. Mascagni
UIL-PA	Dott. Amoroso
CONFSAL-UNSA	Dott. Martinelli
USB-PI	Dott.ssa Panarello
FLP	Dott. Scalise

Risulta assente, ancorché convocata, la Federazione Nazionale Intesa FP.

Il Capo del Dipartimento apre la riunione sottolineando il carattere conoscitivo dell'incontro e precisando che non trattasi di un tavolo in cui svolgere trattative di tipo sindacale.



Ministero della Giustizia

Il suo intento è quello di conoscere le grandi questioni di interesse del personale del comparto.

Cede la parola ai rappresentanti delle OO.SS. ringraziandoli anticipatamente per i contributi che vorranno offrire.

CHIAROMONTE (CGIL-FP) Ritene che per il personale dipendente del Comparto Funzioni Centrali del DAP vi sono problematiche differenti rispetto al Corpo di polizia penitenziaria perché ci sono percorsi, negoziazioni e processi decisionali differenti. Sostanzialmente vi è un problema di valorizzazione del personale che può e deve avvenire utilizzando più strumenti contemporaneamente e contestualmente; vi sono percorsi di riconoscimento di progressioni economiche in parte definiti come quelli relativi all'anno 2017 che aspettano solo di essere trasformati in atti concreti e alcuni che aspettano di essere messi in programma come quelli relativi al 2018. Pone in evidenza il problema del riconoscimento di specificità professionale, di esperienza, di capacità per le operatrici e gli operatori del trattamento. Trattasi di personale che contribuisce al progetto con grande fatica e in condizioni particolarmente difficili di recupero dei detenuti. Poi vi sono altre questioni che a parere della sua sigla producono ingiustizia: quella relativa alla decurtazioni dell'indennità penitenziaria, decurtazioni che sono state oggetto di decisioni succedutesi nel tempo, fra di loro contraddittorie, da parte di esperti dell'ARAN con particolare riferimento a quelle legate alla malattia. Questa vicenda oltre a produrre un danno economico ai lavoratori, ha anche elementi di ingiustizia e iniquità perché lo stesso intervento sulla retribuzione non si applica, in caso di malattia, ai lavoratori della polizia penitenziaria. Conclude, in ultimo, affermando come sia per lui incomprensibile che il primo atto del Ministro riguardi l'attuale Ufficio Stampa del DAP. C'è un problema di congruità e di scarsa comprensione della natura dei due uffici interessati all'operazione; i due uffici svolgono compiti ed hanno una natura diversa in quanto il carattere politico e la necessità di comunicazione esterna che esprime l'Ufficio stampa del Ministro è diverso da quello istituzionale dell'Ufficio stampa del DAP. Secondo una sua valutazione sono stati fatti notevoli passi avanti nella comunicazione in quanto il DAP e il carcere sono diventati molto più trasparenti.

PANARELLO (USB-PI) Si presenta e saluta il Capo del Dipartimento. Inizia il suo intervento dichiarandosi d'accordo con quanto precedentemente espresso dal rappresentante della C.G.I.L.-F.P. Afferma che al D.A.P. si respira aria di insoddisfazione tra il personale del Comparto; il personale sta diminuendo e



Ministero della Giustizia

quello che va in pensione non viene sostituito. C'è il problema relativo alla decurtazione dell'indennità penitenziaria in caso di malattia che non coinvolge la polizia penitenziaria. Per l'Ufficio stampa concorda con quanto affermato dalla C.G.I.L.-F.P. in quanto è un Ufficio che ha sempre lavorato bene.

SCALISE (FLP) Saluta il Capo del Dipartimento e esprime gli auguri per il nuovo incarico. Inizia il suo intervento dichiarando che si riserverà di portare all'attenzione argomenti che interessano in maniera un po' più approfondita due aspetti fondamentali: il ricambio generazionale e quello della sicurezza del personale. Quindi, come sindacato, chiede un adeguamento dei sistemi di sicurezza per gli operatori che lavorano all'interno degli istituti. Altra cosa importante, su cui la sigla che rappresenta si batte da tempo, è che si faccia un unico Dipartimento: questione che verrà sottoposta anche al nuovo Ministro.

MARTINELLI (CONFSAL-UNSA) Saluta e fa gli auguri al Capo del Dipartimento. Prende atto che il Capo DAP ha subito percepito le due anime che esprime il Dipartimento. Porta ad esempio la questione relativa alla decurtazione in caso di malattia dell'indennità penitenziaria affermando che ci sono lavoratori che devono restituire alcune migliaia di euro per una indennità che di legge spetta a prescindere e che nei contratti non è stata mai modificata. Chiede al Capo del Dipartimento di intervenire sulla materia. Il personale è sofferente perché non c'è ricambio. Il sistema è imploso e purtroppo il D.A.P., nel corso degli anni, ha assunto un ruolo sempre marginale rispetto al Gabinetto. L'Ufficio stampa ne è un esempio. La trasparenza nel lavoro che c'è nell'ambiente carcerario con tutte le associazioni del mondo penitenziario è una cosa fondamentale; così come è importante la politica degli organici. Ha già interloquuto con il Direttore Generale del Personale e delle risorse sostenendo che occorre fare un incontro specifico sull'area contabile perché stanno cambiando le regole e vengono chieste attività sempre più complesse ad un personale in carenza organica. La motivazione non è da ritrovare nel premio di produttività che è di circa 60 euro l'anno, una cifra umiliante, la motivazione va trovata nel riconoscimento del lavoro che si fa. Ha sempre auspicato un unico Corpo della Giustizia in cui convivono le due anime dell'amministrazione per avere un unico Comparto di contrattazione. Conclude il suo intervento ribadendo che il primo segnale forte attiene alla questione dell'indennità penitenziaria e poi ai concorsi e agli organici.



Ministero della Giustizia

AMOROSO (UIL-PA) A nome della UIL-PA dà il benvenuto e augura buon lavoro al Capo del Dipartimento. Si dichiara preoccupato poiché il Ministro non ha ancora convocato le Organizzazioni Sindacali del personale. Si augura che il confronto continui e sia frequente. Condivide le doglianze relative ai tanti frazionamenti; si sono allungati i tempi per la risoluzione dei problemi. Passa la parola al Vice Coordinatore Generale Pollino delegato al DAP.

POLLINO (UIL-PA) Saluta il Capo del Dipartimento. Inizia il suo intervento portando due esempi che rappresentano in modo emblematico le sofferenze del personale e che servono a focalizzare bene i concetti: anno 2016 un collega è preso a pugni da un detenuto durante un colloquio riportando la frattura del setto nasale e degli zigomi. Resta a casa per molto tempo e gli viene attivato il procedimento per la decurtazione dell'indennità penitenziaria. Altro fatto grave è accaduto durante un corso di gastronomia in cui un detenuto ha aggredito un educatore.

Pone in evidenza questi due episodi in quanto sui mezzi di comunicazione sono diffuse le notizie riguardanti le aggressioni nei confronti della polizia penitenziaria mentre sono del tutto ignorate quelle subite dal personale civile all'interno delle carceri. Quindi evidenza che, pur vivendo lo stesso stress e nello stesso ambiente, a potenziale rischio della vita, il personale del comparto non è tutelato e non ha alcuna forma di garanzia. Inoltre osserva che l'esecuzione penale si regge su tre gambe: la polizia penitenziaria e la dirigenza, entrambi forti e strutturate, e poi la gamba più fragile, del personale contrattualizzato. Chiede un intervento a salvaguardia dell'indennità penitenziaria.

Rappresenta che in alcuni provveditorati e istituti i posti di funzione vengono coperti da funzionari del Corpo di polizia penitenziaria anche se in quelle strutture è presente personale contrattualizzato che per quelle attività è retribuito. Chiede inoltre i benefici giuridici ed economici del personale del Corpo.

MARTINELLI (CONFSAL-UNSA) Interviene per segnalare una ulteriore problematica ovvero quella dei riformati del Corpo ex art. 75 del d.lgs n. 443/92, che occupano nelle piante organiche posti del personale contrattualizzato, nonostante la norma prevede per tale tipologia di personale il sovrannumero.

SOZZI (CISL-FPS) Augura buon lavoro al Capo DAP e ringrazia per l'attenzione dimostrata nei confronti dei lavoratori. Prova a rafforzare i concetti



Ministero della Giustizia

espressi dai colleghi. E' prioritaria una soluzione alla questione relativa alla decurtazione dell'indennità penitenziaria in caso di assenza per malattia. Sono state messe in atto tante iniziative sia da parte dei lavoratori sia da parte del sindacato, giurisdizionali e al Giudice del Lavoro. Non sono invece pervenute risposte dalla parte politica. Ritiene necessario un intervento che affronti la questione sotto l'aspetto normativo. Altra questione è quella relativa alle assunzioni e alla politica degli organici. Poi c'è il caso del salario accessorio. I colleghi del DAP percepiscono un salario medio di produttività mortificante che non si registra nel panorama generale della P.A. Occorre pertanto un intervento serio da parte della politica per il Fondo Unico di Amministrazione. Si riallaccia alla questione dell'Ufficio stampa perché si ricollega ad una situazione molto simile che è quella dell'informatica penitenziaria, perché l'accorpamento degli uffici non sempre dà i risultati attesi. Infatti il DAP aveva un suo specifico ufficio per l'informatica. Con le varie riforme e la politica degli accorpamenti si è persa questa specificità con la conseguente perdita di efficienza e di risposta che si dava agli uffici di tutto il territorio nazionale. Con l'accorpamento alla D.G.S.I.A. le problematiche del DAP diventano marginali rispetto al contesto in cui vengono elaborate. Per quanto riguarda l'Ufficio stampa il rischio è che si perda sia la specificità sia l'efficienza e su questo bisogna intervenire. Al DAP sono stati sottratti troppi pezzi e queste sottrazioni e questi accorpamenti con il tempo non si sono rivelati vantaggiosi. Auspica che il nuovo Capo del Dipartimento possa invertire tale tendenza. Chiude il suo intervento sostenendo che nel personale penitenziario c'è ancora l'orgoglio e il sentimento di appartenenza all'amministrazione e chiede che questo senso di appartenenza non svanisca nel nulla.

Il Presidente BASENTINI, con riferimento all'ultimo concetto espresso dal rappresentante della CISL, fa presente di aver avuto consapevolezza del senso di orgoglio e di appartenenza del personale e dell'ottima struttura amministrativa sebbene defraudata e ridimensionata in negativo nella dotazione delle risorse.

Dopo aver ascoltato tutti gli interventi trae il convincimento che, al pari delle OO.SS. della polizia penitenziaria, la gran parte delle questioni poste riguardano temi comuni.

Chiede, rispetto alla problematica della decurtazione dell'indennità penitenziaria, la conferma se i ricorsi in gran parte siano stati rigettati.



Ministero della Giustizia

MARTINELLI (CONFASAL-UNSA) Interviene dichiarando che non è stata accolta la sospensiva richiesta dal suo sindacato con ricorso al TAR.

Il Capo Dipartimento ribadisce l'attenzione del Governo nei confronti dell'Amministrazione Penitenziaria.

Non vuole essere visto come un portavoce dell'autorità governativa ministeriale ma intende tutelare l'organizzazione che rappresenta e farsi portavoce all'esterno e con il Ministro.

In quest'ottica lo Schema di decreto riguardante l'attuale Ufficio stampa rientra nella logica di adottare una politica unitaria della comunicazione.

Osserva, comunque, che la nuova denominazione dell'ufficio non esonera il DAP dall'impegno di comunicare all'esterno ciò che di buono l'Amministrazione riesce a fare.

Precisa che una cosa è la politica della comunicazione con gli organi di stampa e una cosa è la politica delle relazioni esterne e ancor di più la politica dell'immagine che non passa attraverso gli organi stampa ma deve essere incentivata e migliorata da parte di tutti gli operatori.

Ritiene che le due anime dell'amministrazione, di cui si parla, devono riprendere un dialogo in maniera costruttiva e che occorra cambiare prospettiva in quanto tutti devono perseguire il medesimo obiettivo.

In conclusione ringrazia tutti per i contributi offerti, dichiarandosi disponibile ad ogni forma di dialogo.

Auspica che ogni soluzione adottata sia frutto di un confronto aperto, anche acceso se necessario, purché sia svolto nella logica dell'interesse comune e condiviso.

Alle ore 15.43, in assenza di altri interventi, il Capo del Dipartimento saluta i presenti e chiude la riunione.

Il verbalizzante

Anna Opicella

frate